

Qualcosa di orrendo nelle nostre anime

[maurzioblondet.it/qualcosa-di-orrendo-nelle-nostre-anime/](https://www.maurzioblondet.it/qualcosa-di-orrendo-nelle-nostre-anime/)

Maurizio Blondet

February 4, 2021

Fate un esperimento mentale. “**Studio shock: in Russia triplicati i nati morti in tre mesi**”. Sarebbe l’apertura dei TG. Chicco Mentana ribollirebbe di sdegno umanitario in favore di telecamera dieci volte di più di soffiante e cipiglioso quello che fa per pompare palloncino Navalni, che tende a sgonfiarsi.

Invece succede in Lazio, sotto la gestione del ministro Speranza e del governatore pidino, e né sdegni né conseguenze per i responsabili.

Coronavirus. Studio choc nel Lazio: nei tre mesi di lockdown triplicati i nati morti

De Curtis (Sapienza): la causa è il rinvio o la sospensione dei controlli per la paura delle donne di contrarre il virus in ospedale. Invece il riposo forzato ha fatto scendere il numero dei prematuri

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/covid-neonati-morti-triplicati-ricerca-lazio>

Fate un altro esperimento mentale: un improbabile governo Salvini, con un ministro della Sanità meritasse, per la sua gestione della pandemia, titoli come questo:



Chiusi in casa, zero scuola e genitori ostili Boom di adolescenti che tentano il suicidio

L'allarme lanciato da Telefono Azzurro: durante il lockdown è esplosa il disagio fra bambini e ragazzi

GRAZIALONGO
ROMA

No, non c'è soltanto la crisi economica tra le principali conseguenze del lockdown attuato per arginare il coronavirus. Uno dei problemi che più si impone negli ultimi mesi è il profondo disagio degli adolescenti.

Da una ricerca di Telefono Azzurro, la onlus che dal 1987 fornisce ascolto a bambini e ragazzi che vivono situazioni di abuso e malessere, emerge che sono aumentati a dismisura i tentativi di suicidio, il suo ricorrente pensiero (la cosiddetta «ideazione suicidaria») e gli atti di autolesionismo.

Isolamento forzato, eccessiva didattica a distanza, convivenza difficile con i genitori, impossibilità di frequentare i coetanei scatenano spesso fragilità che non tutti gli adolescenti sanno affrontare

Non condividendo con nessun amico le fantasie negative i più fragili cedono

senza soffrire così tanto da cercare la morte.

Le cifre fanno paura. Nel 2020, al numero ascolto e consulenza 19696 di Telefono Azzurro, le chiamate per tentativi di suicidio sono state il 121% in più del 2019 (86 casi rispetto a 39); quelle per ideazioni suicidarie costituiscono il 68% in più rispetto al 2019 (385 rispetto a 229); le richieste di aiuto per gesti autolesivi sono lievitare dell'84% rispetto al 2019 (325 contro 177).

E non va meglio neppure all'altro numero telefonico, il 114, che la onlus gestisce per conto della presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Qui nel 2020

si è registrato il 50% in più rispetto al 2019 di casi di tentativo di suicidio (21 episodi contro 14); il 53% in più rispetto al 2019 di ideazione suicidaria (89 casi contro 58); il 7% in più di atti autolesivi (49 rispetto a 46).

Il fondatore e presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, docente di neuropsichiatria infantile all'Università di Modena e Reggio Emilia, non nasconde la sua preoccupazione: «Purtroppo con il lockdown e la conseguente impossibilità di seguire sempre le lezioni a scuola vengono meno i rapporti sociali. Un grave limite per gli adolescenti più esposti che non riescono a condividere con nessuno le fantasie negative. Per cui le idee suicidarie si annidano dentro e scavano solchi difficili da sormontare. Per i giovanissimi la fisicità è più

La solitudine alimenta l'idea di farla finita: i fantasmi crescono nei giorni di vuoto

importante rispetto agli adulti: i ragazzi parlano con il corpo, che costituisce un modo per rappresentarsi e mettersi in gioco».

Gli adolescenti comunicano molto tra di loro attraverso i social media, ma questi «non fanno altro che amplificare il loro disagio e diventano spesso lo strumento per dimostrare agli altri come sfidare la morte. Il tema della morte è molto cool, di moda, per gli adolescenti perché è fonte di mistero e di attrazione. L'adolescente più fragile vede come atto eroico il gesto di uccidersi».

L'emergenza italiana non è peraltro un'eccezione. A livello internazionale, diversi studi hanno riportato un peggioramento della salute mentale di bambini e adolescenti durante i mesi di pandemia. Alcuni studi hanno anche indagato il trend dei tassi di suicidio tra i più giovani.

Telefono Azzurro ha, infatti, rilevato che in Giappone (report Tanaka e Okamoto) si è verificato un incremento generale del 16% del tasso di suicidi durante la seconda

ondata del virus (luglio-ottobre 2020). Per quanto riguarda nello specifico bambini e adolescenti, questa percentuale ad ottobre 2020 è salita al 49%.

E secondo l'ultimo report del National Child Mortality Database, nel 2020 il suicidio è stato la causa del 4% dei decessi dei bambini, rappresentando il 10% delle

morti tra i 10 e i 14 anni e il 31% delle morti dei 15-17enni. Tornando all'Italia, l'impegno di Telefono Azzurro, nell'ultimo anno, si è concentrato anche sull'utilizzo di chat, whatsapp e app, per favorire le richieste di aiuto dei minori che avevano difficoltà a fare una telefonata nell'ambiente ristretto della propria abitazione. «Per alcuni

ragazzini è impossibile parlare al telefono senza essere controllati da genitori con i quali magari esistono gravi conflitti - spiega la psicologa Simona Maurino, responsabile del 114 -. Durante il lockdown, la percentuale dei contatti attraverso la chat del nostro sito, www.azzurro.it, è aumentata del 263%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Secondo gli psicologi il tema della morte è "cool" fra gli adolescenti perché considerano il gesto di uccidersi un atto eroico

o come questo:

È DELL'ITALIA IL TRISTE PRIMATO DI REAZIONI ALLERGICHE AL VACCINO PFIZER #Byoblu24

Il database europeo sulle reazioni avverse ai medicinali autorizzati, ha aggiornato al 30 gennaio 2021 il report sugli eventi avversi rilevati in Europa al vaccino Covid di Pfizer/BioNtech. Lo Stato con più eventi avversi è l'Italia con 8.741 casi.

Country	Number of individual cases▲▼
Italy	8,741
United Kingdom	2,347
Spain	2,046
Germany	1,777
Netherlands	1,368
France	1,164
Portugal	829
Denmark	709
Greece	491
Sweden	431
Northern Ireland (UK)	359
Belgium	355
Romania	293
Ireland	257
Norway	232
Finland	195
Austria	157
Poland	154
Czech Republic	128
Croatia	113
Latvia	110
Hungary	105
Iceland	81
Luxembourg	76
Slovenia	61
Estonia	51
Slovakia	48
Bulgaria	41
Cyprus	40
Malta	26
Lithuania	12
Total	22,797

[Return](#)

Invece niente. Nessuna revulsione morale. Nessuna conseguenza penale e politica. Questi cui assistiamo sono crimini contro l'umanità. E il peggiore dei crimini, è che né i giornalisti ne sono rivoltati, né i magistrati manifestano l'intenzione di punirli, facendosene complici. Qualcosa di orrendo è accaduto alle nostre anime.

Adolescenti, sale il disagio, i libri per capirlo

A ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/approfondimenti/2021/02/03/adolescenti-sale-il-disagio-i-libri-per-capirlo_7e8b957c-a1a7-434f-aaf3-598f3ffa2358.html

February 3, 2021

±

Suicidi, autolesionismo, crisi d'ansia, depressione e aggressività. Sono in aumento i gesti estremi degli adolescenti. Con la pandemia la situazione è diventata allarmante, si sono amplificati disagi e fragilità. Sottratti al rapporto con i loro coetanei e con il mondo, alla frequentazione della scuola, in molti manifestano, alla fine, anche difficoltà ad uscire di casa, dopo il lungo isolamento. Un problema enorme, come denunciano gli appelli di psichiatri e psicologi, al quale sono dedicati sempre più libri. Vediamo tra questi quelli in cui genitori e ragazzi possono trovare un aiuto, anche piccolo.

A capire quali sono i comportamenti che devono mettere in allarme i genitori e quali sono i rischi a cui vanno incontro oggi i giovani ci aiuta lo psichiatra e psicoterapeuta **FURIO RAVERA** in **'ANIME ADOLESCENTI' (Salani)** che è una vera e propria guida che fornisce risposte dirette su temi come la tossicodipendenza, l'alcolismo, il bullismo, il cyberbullismo, i disturbi alimentari e l'autolesionismo. Un libro che si distingue per la sua praticità con indicazioni basate sui dati scientifici, oltre che sulla lunga professionalità di Ravera che è cofondatore con Roberto Bertolli della Comunità terapeutica Crest e dirige presso la casa di cura Le Betulle un reparto per la diagnosi e il trattamento dei disturbi della personalità e le tossicodipendenze. "Non si facciano paragoni: 'ai miei tempi...' e così via. I tempi sono molto cambiati e non si può ascoltare onestamente nessuno se non lo si colloca nel tempo in cui vive. Perciò non dimentichiamo di costruirci una rappresentazione esauriente dell'ambiente e delle consuetudini sociali attuali" spiega Ravera soffermandosi su come imparare ad ascoltare i ragazzi.

Un'utile e approfondita guida per capire **'L'ANSIA NEI BAMBINI E NEGLI ADOLESCENTI. RICONOSCERLA E AFFRONTARLA' (Il Mulino)** è quella di **STEFANO VICARI** che dirige l'Unità operativa complessa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e ha lanciato vari allarmi durante la pandemia, e di **MARIA PONTILLO**, dirigente psicologo presso la stessa Unità. Può aiutare ad alleviare le preoccupazioni di genitori e i disagi dei ragazzi anche **'NELLA STANZA DEI SOGNI' (Enrico Damiani Editore) di PIETRO ROBERTO GOISIS**, medico, psichiatra e psicoanalista, che si occupa in modo particolare degli adolescenti, grazie a loro - dice "è cambiata la psicoanalisi". In dialoghi profondi e reali tra un analista e i suoi pazienti, Goisis ci porta dietro le quinte delle sedute facendoci sentire le voci dei ragazzi a cui è dedicata una parte del libro. "I ragazzi e le ragazze sentono in maniera viva la presenza e l'autenticità di chi sta al loro fianco. Non c'è scampo per chi li incontra senza amore e reale interesse".

Nella nuova edizione di **'TUTTO TROPPO PRESTO' (De Agostini)**, **ALBERTO PELLAI**, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva - già autore di bestseller per genitori, educatori e ragazzi, tra cui *Girl R-evolution* e *L'età dello tsunami*, a quattro mani con

Barbara Tamborini - oltre ad occuparsi di sexting, pornografia, adescamento online e sessualizzazione precoce, affronta anche i problemi che nascono dall'abuso dei videogiochi, ormai diffusissimo tra i più giovani che si rintanano in realtà virtuali.

A capire qual è l'età giusta per dare ai ragazzi il cellulare e a cosa bisogna stare davvero attenti ci aiuta il manuale pratico **'VOGLIO IL CELLULARE!'** (Mondadori) di Giuseppe Lavenia, psicologo e psicoterapeuta, presidente dell'Associazione Di.Te (Dipendenze tecnologiche, Gap e Cyberbullismo) che si concentra sulle esigenze in continua evoluzione dei ragazzi e sugli strumenti per esplorare le loro capacità personali.

Oltre a saggi e manuali anche i libri di narrativa approfondiscono i disagi dell'adolescenza. Tra questi **'CITTÀ D'ARGENTO' (RIZZOLI) di MARCO ERBA**, insegnante di lettere, dove troviamo una quattordicenne campionessa di nuoto bullizzata perchè per metà bosniaca. A Sarajevo dovrà confrontarsi con la storia della sua famiglia e il passato del padre, sfuggito alla strage di Srebrenica. C'è anche il libro del film **'SUL PIU' BELLO' (Fabbri) di ELEONORA GAGGERO** dove troviamo Marta, 19 anni, orfana da quando aveva tre anni, che vive a Torino, ha la fibrosi cistica, si considera un brutto anatroccolo ma decide di lanciarsi in un'impresa impossibile: vivere l'amore con un ragazzo bellissimo, Arturo.

In **'UN COMPORAMENTO ESTREMAMENTE ILLOGICO' (Mondadori) di JOHN COREY WHALEY**, che vive tra la Louisiana e Los Angeles, ci confrontiamo con Lisa Praytor che non desidera altro che scappare dal proprio mondo e si iscrive alla facoltà di psicologia della Woodlawn University, e Solomon Reed che, invece, dal proprio mondo non riesce ad uscire e da tre anni ha attacchi di panico che gli impediscono di andare anche solo nel giardino di casa.